



50125 FIRENZE via San Niccolò 21
email info@coordinamentocamperisti.it
pec ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
telefoni 055 2340597 – 328 8169174
telefax 055 2456925
siti internet
<http://www.coordinamentocamperisti.it/>
<http://www.incamper.org/>

TARVISIO (UD)

Parcheggio riservato alle autocaravan ma a pagamento.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Tarvisio perché in via Armando Diaz esiste un parcheggio gratuito riservato alle autovetture e un parcheggio gratuito riservato agli autobus mentre le autocaravan possono parcheggiare in un'altra area della zona pagando 0,60 euro ogni ora.

È evidente che l'intervento dell'Associazione non è dovuto all'entità della tariffa quanto alla ragione per la quale l'amministrazione l'ha prevista e alla discriminazione che - di fatto - ne deriva. Infatti, l'utente della strada in autocaravan può parcheggiare solo a pagamento.

L'amministrazione comunale ha precisato che il parcheggio riservato alle autocaravan è a pagamento poiché situato nelle immediate vicinanze dei campi da sci oltre che dotato di una serie di servizi: videosorveglianza, impianto di smaltimento igienico-sanitario e per il rifornimento idrico, servizi igienici.

L'Associazione, dopo aver apprezzato l'apertura dell'amministrazione nei riguardi delle famiglie in autocaravan, ha suggerito alcune modifiche alla disciplina della sosta nei parcheggi di via A. Diaz al fine di eliminare ogni discriminazione per le autocaravan e garantire a chiunque servizi apprezzabili come la videosorveglianza e i servizi igienici.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Tarvisio.

29 luglio 2013

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di Tarvisio di modificare la regolamentazione della sosta nel parcheggio in via Armando Diaz giusto quanto dispone l'art. 185, comma 3 del Codice della Strada.

6 agosto 2013

Con nota prot. 13519/2013 del 6 agosto 2013, il Comandante della Polizia locale e il Sindaco di Tarvisio rispondono all'istanza dell'Associazione precisando che il parcheggio riservato alle autocaravan è a pagamento perché situato nelle immediate vicinanze dei campi da sci oltre che dotato di una serie di servizi: videosorveglianza, impianto di smaltimento igienico-sanitario e di rifornimento idrico, servizi igienici.

2 settembre 2013

L'Associazione pur apprezzando l'apertura mostrata dall'amministrazione comunale nei riguardi del turismo itinerante in autocaravan, evidenziato la discriminazione che di fatto si realizza nei riguardi dell'utente della strada in autocaravan che può sostare solo a pagamento diversamente dalle autovetture e dagli autobus, suggerisce al Comune di Tarvisio:

- eliminare le riserve di parcheggio in via A. Diaz ovvero consentire la sosta libera anche alle autocaravan;

- sostituire la segnaletica di parcheggio riservato alle autocaravan con il segnale indicante un'area attrezzata e la relativa tariffa oltre a cartelli indicanti gli ulteriori servizi offerti. In tal modo chiunque potrà accedere a prescindere dal veicolo con il quale raggiunge l'area.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA

AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo. La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.

A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan.
Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:
 - violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
 - illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
 - illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
 - inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;

- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce. Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

PENSIERO VITALE

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

Il primo è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

Il secondo è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.